

Indirizzo di saluto

ROBERTO RIZZO
Coordinatore del Progetto “Chimica” dell’Università di Trieste
Piano nazionale Lauree Scientifiche
rizzor@units.it

È con piacere che porgo i saluti da parte dei Coordinatori del Piano Lauree Scientifiche che operano presso l’Università di Trieste: Prof.ssa Maria Peressi, per il sottoprogetto “Fisica”, Prof.ssa Luciana Zuccheri per quello “Matematica e Statistica” e il sottoscritto, Prof. Roberto Rizzo, per il sottoprogetto “Chimica”.

Il Progetto Lauree Scientifiche è stato ideato dal Coordinamento Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Scienze nel 2005, come strumento per incentivare le vocazioni degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado verso gli studi universitari scientifici e, in particolare, quelli di Chimica, Fisica e Matematica che, in quegli anni, vedevano un preoccupante calo nel numero delle iscrizioni.

Il Progetto è stato proposto al Ministero che lo ha fatto proprio, coinvolgendo anche la Confindustria nazionale. Nel 2006 sono iniziate in tutta Italia le attività che hanno visto la partecipazione di tutte le sedi universitarie e un enorme mole di attività volte a realizzare gli scopi dell’iniziativa in collaborazione con numerosissime scuole di ogni regione.

Fin dall’inizio, il Ministero ha chiesto che una parte delle risorse finanziarie fossero destinate alla formazione dei docenti. Questa, infatti, era una richiesta che era emersa non solo dalle riunioni fra gli Enti organizzatori (Ministero, Università e Confindustria), ma anche dagli stessi docenti delle scuole, che sentivano forte il bisogno di un maggior raccordo tra la loro didattica e quella universitaria, in particolare per le *scienze* cosiddette “dure”.

Il Progetto quindi, che negli ultimi anni ha preso il nome di “Piano per le Lauree Scientifiche” ad indicare la volontà di continuare il lavoro comune tra Scuole e Università, ha svolto un’intensa attività di aggiornamento per i docenti delle scuole. Certo, tale attività non poteva che essere limitata ad alcuni casi pilota viste le risorse finanziarie e, soprattutto, considerando il tempo che alcuni docenti universitari potevano dedicare, quasi sempre a titolo gratuito, all’iniziativa. Tuttavia, tutto ciò ha creato un nuovo rapporto tra Scuole e Università che ha cominciato a superare le diffidenze soprattutto causate, a mio avviso, da un isolamento del mondo accademico rispetto a ciò che succedeva a valle.

Tuttavia, le risorse finanziarie a disposizione del progetto non sono state proprio limitate. Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono arrivati più di 600.000 Euro da parte del Ministero per il Piano e quindi, considerando un cofinanziamento medio del 20% da parte di Enti locali, soprattutto Università e Scuole, più di 720.000 Euro sono stati impiegati per le diverse attività.

I tre sottoprogetti nazionali, Chimica, Fisica e Matematica e Statistica, sono partiti praticamente in modo indipendente, a parte un tavolo di coordinamento regionale gestito dall’Ufficio Scolastico Regionale, ma negli anni il Ministero ha modificato le linee guida, introducendo l’esigenza di far partire *attività interdisciplinari* che correlassero meglio le affinità tra le tre discipline. Anche queste attività hanno suscitato un notevole interesse da parte delle scuole coinvolte.

Oggi il Piano è in fase di rinnovamento. Il Coordinamento Nazionale, che non è più gestito dai Presidi delle Facoltà di Scienze, che non esistono più, ma dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, cui oggi è affidato il compito di coordinare la didattica universitaria, ha infatti deciso di introdurre tra le discipline oggetto del Piano anche le Scienze Geologiche e quelle Biologiche, mostrando quindi l’interesse per l’incentivazione delle vocazioni nelle materie scientifiche più generale. Siamo quindi in attesa delle nuove linee guida del *Piano Lauree Scientifiche 2.0* con la speranza di ottenere anche finanziamenti adeguati per incrementare le attività di

orientamento degli studenti insieme a quelle di aggiornamento dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Grazie della cortese attenzione.